



Comunicato stampa 11 marzo 2015

## **TEST SU ANIMALI: LA COALIZIONE EUROPEA CONTRO LA SPERIMENTAZIONE ANIMALE (ECEAE) CHIEDE DI “PULIRSI DALLA CRUDELTA” E VIETARE GLI ESPERIMENTI SU ANIMALI, ANCHE PER I DETERSIVI**

La Coalizione Europea contro la sperimentazione animale (ECEAE), rappresentata in Italia dalla LAV, si è riunita oggi per chiedere all’Unione Europea di vietare i test su animali anche per i prodotti di detergenza della casa, come già avviene per i cosmetici.

Cade, infatti, oggi il secondo anniversario dell’entrata in vigore del bando dei test su animali per fini cosmetici: una battaglia che ci ha visti protagonisti per venti anni, la cui vittoria ha segnato una svolta in ambito scientifico e culturale, permettendo lo sviluppo di metodi innovativi sicuri e predittivi per la salute dell’uomo.

I rappresentanti delle Associazioni che compongono la Coalizione si sono riuniti stamattina davanti al Parlamento inglese a Westminster per chiedere che venga esteso il bando ai detersivi per la casa portando, simbolicamente, scope e oggetti per “pulire dalla crudeltà” l’Unione Europea.

La battaglia per l’abolizione dei test cosmetici su animali ha contribuito ad accrescere la coscienza di ciò che realmente si nascondeva dietro ai prodotti di bellezza, ottenendo un supporto totale dall’opinione pubblica, sempre più contraria alla vivisezione, soprattutto in un ambito così lussuoso.

Questo divieto, però, non è sufficiente: *“forti del successo in ambito cosmetico, non possiamo dimenticare che ogni giorno migliaia di animali vengono uccisi per testare inutilmente la sicurezza di prodotti comuni come saponi, detersivi per i piatti e profumatori per il bagno. – afferma la biologa Michela Kuan, responsabile LAV settore Vivisezione – Iniezioni, alimentazione e inalazione forzata di prodotti di detergenza, e infine la morte. Tutto questo deve finire: l’Europa mandi un messaggio chiaro a tutto il Mondo per vietare questa pratica crudele”*.

Il divieto dei prodotti cosmetici, infatti, ha influenzato il commercio internazionale facendo investire i Paesi extra-UE in metodi senza animali, rivelatisi attendibili, utili e rapidi.



Auspichiamo che l'Europa estenda il bando anche ai prodotti di detergenza per la casa, e diventi protagonista anche di questo cambiamento garantendo, oltretutto, l'immissione sul mercato di prodotti realmente sicuri per l'uomo e per l'ambiente e non frutto di obsolete sperimentazioni su animali, che hanno permesso di inquinare irreversibilmente le nostre terre e intossicare le persone.

Per chi vuole fare un acquisto di detergenti cruelty-free, sono già disponibili oltre 600 aziende che hanno aderito allo standard internazionale "stop ai test su animali" la cui lista è consultabile su [www.gocrueltyfree.org](http://www.gocrueltyfree.org)

11.03.2015

Ufficio stampa LAV 06.4461325 – 329.0398535

[www.lav.it](http://www.lav.it)